

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato il Dpcm 11 marzo 2020 recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale.

Il nuovo Decreto dispone fino al 25 marzo la chiusura di tutti i bar e le attività tranne quelle essenziali.

In particolare sono sospese: le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità (ad esempio ipermercati, supermercati, discount). Sono chiusi, indipendentemente dalla tipologia di attività svolta, i mercati, salvo le attività dirette alla vendita di soli generi alimentari. Restano aperti benzinai, edicole, tabaccai, farmacie, parafarmacie. Deve essere in ogni caso garantita la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto. Restano, altresì, aperti gli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande posti nelle aree di servizio e rifornimento carburante situati lungo la rete stradale, autostradale e all'interno delle stazioni ferroviarie, aeroportuali, lacustri e negli ospedali garantendo la distanza di sicurezza interpersonale di un metro.

Sono sospese le attività inerenti i servizi alla persona (fra cui parrucchieri, barbieri, estetisti).

Restano garantiti, nel rispetto delle norme igienico-sanitarie, i servizi bancari, finanziari, assicurativi nonché l'attività del settore agricolo, zootecnico di trasformazione agro-alimentare comprese le filiere che ne forniscono beni e servizi.

**Si raccomanda la cittadinanza di rimanere in casa e di uscire solo per le esigenze previste dalle norme già emanate in precedenza (lavoro - situazioni di necessità - motivi di salute - rientro presso il proprio domicilio, abitazione o residenza).**

Per ulteriori informazioni si prega di consultare il [Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11/03/2020](#)